



COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 4 del 21.03.2013

Oggetto: Interpellanza a firma del Cons. Galdieri su "Mancata assunzione di 6 operatori ecologici nel passaggio di cantiere da Esogest Ambiente Srl a GO Service-card".

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di Marzo alle ore 10.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio Comunale, consegnato a tutti i Sigg. Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
ZANNINI MICHELE	P	
TOTALE	13	

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Preliminarmente si dà atto che per la redazione del verbale della seduta consiliare odierna (21.03.2013) si è fatto ricorso all'assistenza esterna per la registrazione, fonìa e successiva trascrizione degli stessi verbali riportati come qui di seguito facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Il Presidente invita il cons. Galdieri ad illustrare il contenuto dell'interpellanza. Questi procede a dare lettura e spiegazione del testo della stessa contenente diverse domande e richieste di chiarimento che l'interpellante illustra punto per punto.

Il Sindaco risponde in merito ai contenuti della interpellanza. Di seguito il Presidente dà la parola al cons. Galdieri per la replica.

Questi ritiene esaustiva la risposta ad eccezione di un unico punto, relativo alla riduzione del numero degli operatori ecologici sul quale ritiene non sia stata data risposta.

Il Presidente, di seguito, comunica che in data 18 marzo il Gruppo consiliare Coraggio e Libertà ha protocollato un'interpellanza sulla stessa materia appena discussa, non inserita nell'odg. in quanto presentata successivamente all'uscita dello stesso.

è stato un capitolo a parte, ecco. E forse, probabilmente, alla luce di quello che lui diceva, ci sono state delle richieste da parte della ditta appaltatrice in merito a dei servizi svolti, su cui praticamente, probabilmente, è stato un po' puntato il dito, perché chiaramente alcune fatture... tant'è che qualcuna di quelle fatture è stata anche contestata dall'amministrazione comunale.

Qualcuna di queste fatture esisteva in duplice copia. Quindi io credo che visto e considerato il valore dell'assessore Pagano, penso che si poteva andare oltre, per quanto riguardava la vicenda delle fatture emesse dalla Esogest, non limitandosi solamente a quello che era, circa 9000 euro, come tu ben sai, che il Comune poi ha addebitato alla Esogest, che figuriamoci un po'... io credo, e mi riallaccio a quello che ha detto il sindaco, che effettivamente è stato un capitolo un po' particolare. Ma proprio per questo ringrazio Emiliano Golia che ha voluto un po' aprire e fare in modo che si conoscessero gli aspetti di questo lungo e travagliato... per quanto si riferiva lei alla ratifica di atto di transazione, come lei ben sa queste fatture adesso sono in discussione presso il Tribunale di Carinola. Ce ne sono più di una. E poi sarà il Tribunale a decidere in merito, la Giustizia a decidere in merito. Va dato atto all'avvocato Verrengia che come tutti gli avvocati ha usato bene le parole dicendo e non dicendo. Grazie! Io mi devo allontanare per una cosa urgente. Mi scuso.

Presidente DEL PRETE: (4° punto all'O.d.G.)

Grazie, consigliere Giacca. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

“Interpellanza a firma del consigliere Galdieri sulla mancata assunzione di numero 6 operatori ecologici nel passaggio di cantiere da Esogest Ambiente srl a Go Service Card”.

Prego il consigliere Galdieri di esporre l'interpellanza.

Ore 11.35, il Consigliere Giacca esce dalla sala. Presenti 12. Assenti 1.

Consigliere GALDIERI:

Allora, è all'ordine del giorno questo argomento che sta occupando un po' tutti i blog da un po' di tempo, che parlano dell'amministrazione di Carinola, delle problematiche e anche i giornali e quotidiani locali.

Chiaramente io ho presentato questa interpellanza innanzitutto perché voglio capire, vederci un po' chiaro in questa vicenda, capire un attimino che cosa ha determinato questa mancata assunzione da parte di sei operatori che lavoravano con la vecchia ditta, ritorniamo sempre al discorso della Esogest, e come mai questi sei operatori non sono stati più utili per lo svolgimento dello stesso servizio dalla nuova ditta che è la Go Service. Per poi capire meglio che cosa sta facendo l'amministrazione in merito alla problematica che si è venuta a creare, di queste sei unità lavorative, che ormai non hanno più lavoro. E ai tempi d'oggi, insomma... sono persone che hanno già una famiglia e che fondavano la loro vita futura proprio su questa attività che peraltro era un contratto a tempo indeterminato.

Quindi non stiamo parlando di un contratto a tempo indeterminato che peraltro il dipendente stesso sa che prima a poi potrà finire, insomma. Quindi è una situazione che ha creato delle false aspettative che in un momento così particolare di crisi di lavoro, che stiamo attraversando oggi, può determinare un'evoluzione molto negativa nell'ambito delle stesse famiglie. Per cui volevo vedere un attimino chiaro in questa situazione. Quindi ho posto delle domande. Le voglio leggere, gradirei ricevere delle risposte non generiche, ma precise, a ogni singola domanda che è stata posta nell'interpellanza, per ricostruire un pochettino l'andamento di questa situazione che si è venuta a creare. Volevo sapere innanzitutto: la Esogest Ambiente, per svolgere l'attività di raccolta rifiuti, sul territorio comunale di Carinola, utilizzava 15 addetti.

Cosa ha determinato l'assunzione delle 15 unità lavorative? Torniamo cioè a monte, quando l'Esogest ha assunto 15 unità per poter svolgere questa attività. Ho dato anche delle motivazioni, ho posto un quesito con risposta multipla. Quindi vorrei capire un attimino da che cosa sono venute fuori le 15 unità. È stata redatta una relazione tecnica per calcolare il fabbisogno necessario all'espletamento del lavoro? Oppure è stata una scelta autonoma della ditta appaltatrice? Oppure, ancora, c'è stata una interferenza da parte della committenza? O, ancora, c'è stato qualche altro motivo che ha indotto appunto all'assunzione di queste quindici unità che io non conosco? Quindi vorrei capire bene normalmente quando si fa un piano industriale, un piano di lavoro, c'è a monte una relazione di un tecnico specializzato, specialista del settore, che va a calcolare qual è il fabbisogno di ore lavorative e di unità lavorative per svolgere quel determinato lavoro. Perché anche in funzione di questo varia l'importo della gara, chiaramente. Il tutto è collegato alla necessità e al costo che comporta quel servizio.

Punto 2: per quale motivo la Go Service, nel subentrare alla Esogest Ambiente, ha assunto sei addetti in meno rispetto alla precedente ditta appaltatrice? Ecco, nel subentro (incomprensibile) ha avuto un calcolo, una relazione tecnica che ha dimostrato che non servivano 15, ma 9? Peraltro so che uno dei 9 è andato in pensione, quindi a oggi, datemi conforto in merito a questa situazione, pare che siano 8 unità che svolgono questa attività. Oppure così, di punto in bianco, senza alcuna motivazione, ha deciso di tagliare sei unità ritenendole non necessarie? La responsabile del servizio ecologia ha contestato mai qualche deficienza nel servizio per l'espletamento del lavoro alla Go Service, in questo periodo entro il quale la Go Service ha espletato il servizio di raccolta rifiuti? Anche questa è una cosa fondamentale per capire se oggi 8 unità riescono a svolgere lavoro che prima veniva svolto da 15 unità. O se c'erano 15 unità sulla carta ma effettivamente questo lavoro prima non veniva svolto da 15 unità.

Perché nelle deduzioni ci saranno dei risvolti importanti da questo punto di vista. Perché non è possibile. Noi stiamo spendendo soldi dei cittadini, quindi è fondamentale, quando si prevede una somma, una spesa, che sia giustificata con atti probatori. Altrimenti diventa un qualcosa di veramente complicato. Quindi, ecco, vorrei capire a questo punto qual è il reale fabbisogno di unità lavorative per il normale espletamento di questo servizio. Una volta per tutte cerchiamo di intenderci tra di noi per capire quante persone effettivamente servono. Una società privata sarebbe già fallita se effettivamente una volta ce n'erano 15, oggi ce ne vogliono 8 senza che nulla sia cambiato nell'espletamento del servizio. Sarebbe fallita. Perché vuol dire che per tanti anni abbiamo pagato tanti stipendi inutilmente. E questo è un danno erariale ai cittadini.

A questo punto, considerata poi la situazione che si è venuta a creare, la giunta comunale, la maggioranza, ha intrapreso qualche iniziativa per valutare la possibilità del reinserimento delle sei unità in questione al lavoro? A prescindere dalle risultanze che verranno fuori dal fabbisogno effettivamente necessario per l'espletamento della raccolta rifiuti, questa amministrazione per risolvere questo problema che ormai è un dato di fatto... ecco, ci sono sei famiglie che non hanno più lavoro, non hanno più nessuna entrata. Si è creato il problema di valutare che cosa si può fare per queste sei famiglie? Se effettivamente non necessitano per l'espletamento del lavoro di raccolta rifiuti? Questi sono i quesiti che mi ponevo e vorrei delle risposte dettagliate, per singola questione, per poi tirare fuori delle deduzioni dall'interpellanza presentata.

Presidente DEL PRETE:

Risponde il sindaco.

Sindaco DE RISI:

Sicuramente avere delle risposte abbastanza esaustive sulla questione... ci provo, almeno una visione dagli atti... le risposte vengono fuori da una visione degli atti che abbiamo in nostro possesso. Il cappello introduttivo è uno solo. Tu sei un imprenditore e come imprenditore calcoli sempre il rischio di impresa. Quando vai alla ricerca di maestranze, il rapporto che hai con la tua maestranza è quello della chiarezza. Di dire: io ti assumo per un mese, per due mesi, per tre mesi. Questo è alla base di ogni rapporto che può essere tra imprenditore e operaio. Altrimenti con l'inganno non si arriva da nessuna parte e si possono generare quei risultati che poi alla fine credo io, questa è la mia lettura della cosa, stiamo oggi vivendo.

Per le sei persone che hanno lavorato sul cantiere di Carinola e a cui dobbiamo, io da parte mia, con tutti i mezzi sto cercando di tutelare quel sistema... io ritengo, come spesso ho detto a loro, di tutelare quelle sei persone. Non sei persone in genere. Ma tutelare quelle sei persone. Tutto questo, tutto quello che è stato fatto, da un anno a questa parte, serviva a questo scopo. Vengo alla domanda. È stata redatta nel 2008, 2009, il primo passaggio di cantiere che avveniva tra l'ex consorzio... cioè i rifiuti a Carinola, come in provincia di Caserta, prima venivano gestiti dai quattro consorzi che poi sono finiti in malo modo, sappiamo tutti perché, per le grave ruberie che si perpetravano in queste associazioni. Dai consorzi si è passati alle assunzioni, erano assunte presso il consorzio delle persone, stimate in Regione Campania circa 24 mila unità. Stiamo parlando dell'epoca bassoliniana. Dopodiché, dal 2008, i consorzi vengono aboliti e si passa a una nuova forma di gestione.

I passaggi, quelli tutti quanti assunti entro il 2008, furono considerati storici, cioè erano operai storici, ex consorzio. Queste persone nel passaggio di cantiere che avvenne, perché poi... che succede a Carinola? Con l'amministrazione Di Biasio, per un diniego del consorzio a volere espletare il servizio, il sindaco Di Biasio con ordinanza ordinava alla Esogest, durante l'emergenza nel 2008, di provvedere alla rimozione e all'emergenza che si era creata a Carinola. Vi ricordo solo i cassoni che erano lungo la circumvallazione, che furono poi tolti dai militari.

Vi ricordo i rifiuti di (incomprensibile), vi ricordo i rifiuti che stavano con la calce, bonificati con questa cosa molto surreale, che la calce poteva... è battericida, una cosa molto surreale, che veniva fatta... ma veniva fatto questo. Da quel passaggio noi uscimmo di fatto con l'ordinanza del sindaco Di Biasio dal sistema dei consorzi e entrammo nelle ditte private. Un sistema che ancora oggi alcuni Comuni stanno continuando perché escono fuori dai consorzi, obbligatori, e appaltano direttamente a ditte private questo tipo di servizio, del tutto legale e forse in alcuni casi anche più efficienti. Questo lo fanno i sindaci sempre sulla spinta delle emergenze che si vengono a creare con il sistema dei consorzi. Almeno questo è quello che si legge nelle varie delibere e ordinanze di uscita. L'ultima Sparanise e quant'altro.

Da questo che viene fuori? Che esiste un gruppo di persone che deve essere tenuto nel passaggio di cantiere, che sono i cosiddetti operai storici, cioè quelli che hanno avuto un contratto prima del 2008. Nel passaggio di cantiere, che avvenne un anno dopo, con la Esogest, al Ministero del Lavoro, dove io ero presente, il passaggio di cantiere dove erano presenti i sindacati, il Ministero del Lavoro, il Comune di Carinola, tutti quanti, parlava di un passaggio di 11 unità. Veramente ne chiedevano 13, che ne avevano diritto, diceva il Ministero del Lavoro, a Carinola, ma due non furono mai assunti e si concluse per un passaggio di cantiere a 11 unità. I cosiddetti operai storici che passarono al cantiere di Carinola. Su nessun piano industriale. Non esisteva all'epoca nessun piano industriale. Ma esisteva che cosa? La concezione: tu a Carinola te ne devi prendere 11. A me poi non interessa che ce ne vogliono 4. Te ne devi prendere 11 obbligatoriamente. Che erano gli undici che facevano parte dell'ex consorzio. Firmammo, ne prendemmo 11, dagli 11 riuscimmo a spuntarne 9 e che succede con la gara d'appalto? E vengo alla risposta. La gara d'appalto che dice? La Esogest (incomprensibile), di 600 mila euro, un milione e 8 per tre anni.

La ditta fa un'offerta, praticamente, tecnicamente, giudicata vantaggiosa, guarda caso quasi per 600 mila euro e propone, dice: va beh, io ne metterò 15, di operai, faccio io il servizio, ma te lo faccio per questo. Alcuni operai della ditta Esogest già lavoravano su ordinanza sindacale presso la ditta Esogest. Se ne vedevano. Stavano molti di più. Ma era una cosa che faceva la ditta Esogest. Non c'entrava niente l'amministrazione.

Tant'è che nel capitolato d'appalto, nel contratto che poi la Esogest ha firmato con l'amministrazione, che cosa si impegnava a fare, la ditta Esogest? Si impegnava a non aumentare il numero del personale, i famosi 11, che erano stati comunque oggetto di

passaggio di cantiere sul cantiere di Carinola, ma che gli altri erano a sue spese, che rientravano nell'offerta migliorativa, e li teneva qua. E nel contratto c'è scritto chiaramente che fermo restando il contenuto del progetto dell'offerta economica e tecnica migliorativa, presentata in sede di gara, a garanzia dell'amministrazione, al fine di mantenere inalterato il numero del personale dipendente del cantiere, l'appaltatrice si impegna a comunicare tempestivamente all'amministrazione il numero e le generalità dei dipendenti assunti dalla stessa a tempo determinato, unitamente al contratto di assunzione. Fermo restando il contenuto del progetto, dell'offerta economico tecnico migliorativa, si impegna a mantenere, la Esogest, inalterato il numero dei dipendenti provenienti dall'ex cantiere Ce 4, in modo da assicurare, al termine del contratto o in caso di scioglimento anticipato dello stesso, per qualsiasi motivo, che nella riconsegna del cantiere non vi sia personale in eccesso tale da comportare una maggiore spesa a danno dell'amministrazione.

Questo lo firma la Esogest non con il capitolato, ma questo è il contratto auto. Quindi se la ditta Esogest pone oggi all'amministrazione più persone dei famosi 11, è un danno che la Esogest sta creando a questa amministrazione e se ne assume tutte le responsabilità perché ci sarà certamente una denuncia in danno...

Consigliere GALDIERI:

Posso interromperla un attimo?

Sindaco DE RISI:

Certo.

Consigliere GALDIERI:

Altrimenti arriviamo alla fine e non... è meglio che su ogni punto... in effetti, da quello che ho capito, l'Esogest assumeva gli undici provenienti dal consorzio e in più assumeva ulteriore personale...

Sindaco DE RISI:

Offriva.

Consigliere GALDIERI:

Offriva ulteriore personale.

Sindaco DE RISI:

A sue spese. Compreso nell'offerta. Non è che chiedeva dei soldi in più.

Consigliere GALDIERI:

E sulla corta di cosa? Perché necessitava per l'espletamento del servizio, questo ulteriore personale? O per cosa? Voglio capire.

Sindaco DE RISI:

Era un'offerta migliorativa, dicendo che con personale...

Consigliere GALDIERI:

Allora mi permetta, sindaco. Un imprenditore, perché l'Esogest è una impresa, e l'impresa pone innanzitutto l'analisi costi-ricavi. Io per un'opera che mi costa dieci per quale motivo l'Esogest quell'opera aveva un costo superiore pur non essendo necessario quell'ulteriore aggravio? Io a questo punto non capisco. Lei ha detto: io sono un imprenditore. Faccio anche quello. Per cui voglio capire a questo punto qual era il motivo che spingeva l'Esogest ad assumere dipendenti che non servivano per l'espletamento del servizio.

Sindaco DE RISI:

La ditta Esogest credo che nell'offerta migliorativa, mettendo più operai così come si leggeva, questo migliorava il servizio senza una ulteriore spesa (incomprensibile) io metto a base di gara 600 mila euro all'anno. Tu che cosa mi offri? Io con lo stesso prezzo, oltre al minimo tuo garantito per svolgere il servizio, ci metto altri operai perché ti farò un servizio ancora migliore. L'importante è che tu non hai danno.

Tanto è vero che sempre nel contratto recita che praticamente... no, questo già te l'ho detto, che noi comunque eravamo esonerati da ogni tipo di problematica, però nel prosieguo del tempo, quando un anno fa abbiamo cominciato ad avere contezza che il servizio... perché già il servizio con l'era commissariale non era granché, ma poi questo servizio peggiorò appena siamo stati eletti.

E peggiorò soprattutto quando ci sono stati i primi scontri-incontri con la Esogest, che con il responsabile del settore abbiamo cominciato a contestare pedissequamente tutti i disservizi a questa ditta. Che partono da molto lontano. Voi ricordate bene che è stato un anno di sacrifici con questa ditta. Siamo stati costretti ad avere i rifiuti a terra. La percentuale di differenziata che era arrivata, prima di agosto dell'anno scorso... si era bene attestata su valori che superavano il 50%, nel secondo semestre del 2012 siamo scesi, attestati al 49,79, con un'ammenda di 100 mila euro da parte della Provincia perché noi per Legge dovevamo superare il 50%. Ma questo 0,25 che abbiamo patito e che ci è costato un'ammenda è dovuto sicuramente a tutta una serie di disservizi per i mancati pagamenti degli stipendi che giustamente gli operai rivendicavano.

La storia del capitolato. Noi sulla base di queste premesse abbiamo fatto un piano industriale. Il nostro piano industriale, validato, prevede la possibilità di avere un servizio nel Comune di Carinola, aumentando anche i lavori resi con altri lavori aggiuntivi, e l'abbiamo stimato, rispetto al passato, con un piano economico che prevede la presenza di nove unità. Il secondo capitolato. E queste nove unità, con un quadro economico che abbiamo evidenziato, l'abbiamo posto a gara per arrivare praticamente alla gara futura. Che ormai è in itinere. Le nove unità dove vengono fuori? Perché nove e non undici? Gli undici dovevano essere comunque obbligatori, perché noi 11 di fatto abbiamo a Carinola come pregresso passaggio. Nove venivano fuori dal fatto che due erano andati in pensione e ne abbiamo messi nove nel progetto generale. Questo iter è andato in appalto, e qui vengo al secondo passaggio. Noi abbiamo posto a gara, perché la ditta Esogest si è rifiutata, ci ha diffidato e ci ha denunciato che non voleva la proroga del servizio. Quindi abbiamo messo a gara... io potevo ordinare con un'ordinanza a un'altra ditta di venire a risolvere i rifiuti. Vengo a ricordare che la ditta Esogest per ben due volte è stata denunciata alla Procura della Repubblica per omissione di pubblico servizio, per igiene urbana. Questo negli ultimi due mesi. Tutta questa serie di problematiche ci arrivava alla gara ultima a sette ditte invitate.

Di queste sette, due presentano offerta. Una, la Go Service, ci offre addirittura, rispetto al nostro capitolato, al quadro economico, il 23%. Oggi su una fatturazione che è minore, fatturazione, la prima fatturazione, che è minore di quattromila euro rispetto alla Esogest, noi otteniamo questo tipo di servizio, che sta facendo (incomprensibile) tu dicevi che sono solo nove, e con aggiunte sicuramente, perché vediamo che poi non è che sono solo quei nove, ma aggiunge altri operai per fare dei servizi diversi.

Ma questo appartiene sempre alla ditta, che pone la sua autonomia di impresa, fare quello che gli pare, l'importante è che non vengano accreditati prezzi aggiuntivi al nostro servizio. E aggiungo, e vengo... perché noi non abbiamo ancora elevato alcun tipo di disservizio a questa ditta, che secondo il responsabile del servizio, il servizio sta andando bene... ma nel recupero dei rifiuti abbandonati la ditta non ha preteso nulla di determina aggiuntiva, cosa che era una prassi consolidata che veniva invece sistematicamente rappresentata per il passato. Prima della mia avventura.

Consigliere GALDIERI:

Quindi, sindaco, scusi se la interrompo: quindi a questo punto viene meno il principio che lei diceva prima dell'Esogest. Prendeva ulteriori dipendenti, allo stesso prezzo, per dare un servizio migliore. Viene meno quel principio, perché se oggi con un numero di dipendenti inferiore si ha un migliore servizio rispetto a quello che prestava la Esogest, questa procedura... cioè qual era il motivo di avere 15 unità? Io non me lo spiego, onestamente. E tanto meno posso credere che un imprenditore voglia togliere degli utili al proprio bilancio prendendo dei dipendenti che non servono a svolgere una determinata mansione. Non stiamo parlando dell'emergenza.

L'emergenza è un discorso diverso. I signori sono stati assunti con un contratto a tempo indeterminato, con la postilla che chiaramente il contratto era collegato al cantiere di Carinola. È vero o non è vero, questo? Là c'è stato il passaggio che loro giustamente non... hanno sottoscritto un qualcosa che non era un contratto a tempo indeterminato, nella realtà, perché era collegato a un lavoro.

Sindaco DE RISI:

Quello che loro hanno sottoscritto con la ditta Esogest non lo so. Io agli atti ho dei decreti ingiuntivi di pignoramento presso terzi, contro la Esogest, per un valore di circa 180 mila euro. Nei decreti ingiuntivi mancano le denunce che gli operai, sia i sei che i precedenti, hanno fatto nei confronti della Esogest, per emolumenti non avuti.

Noi abbiamo sofferto questo anno il ricatto, con i rifiuti a terra, come amministrazione e come sindaco, e oggi non abbiamo agli atti nessun atto di denuncia alla ditta perché non gli ha pagato gli stipendi, da parte di queste persone. Cosa che dovrebbe essere il primo atto dovuto per avere almeno gli arretrati.

Perché? Perché se io devo pagare... se la ditta Esogest è bloccata nei pagamenti... noi dobbiamo riconoscere alla ditta Esogest sicuramente ancora delle somme, che non possiamo pagare perché siamo stati dal Giudice obbligati a pagare a chi deve avere soldi da parte della Esogest, quei decreti di pignoramento. Nel pignoramento gli stipendi che io vorrei pagare sia agli ex consorzi che ai sei operai di Carinola non ci sta nell'elenco: operai di Carinola, emolumenti arretrati. Né delle persone che parliamo, di Carinola, né di operai (incomprensibile). Primo problema. Secondo problema: quando noi facciamo il passaggio di cantiere tra Esogest e Go Service, e l'amministrazione è presente quale garante, il passaggio di cantiere avviene tra le due ditte, tra persone che ne hanno diritto. E devono dimostrare di averne diritto. Il passaggio di cantiere è una Legge nazionale, non è una cosa astrusa. Chi doveva dimostrare che aveva diritto non l'ha dimostrato, in quella sede. Noi che cosa abbiamo fatto come amministrazione? Abbiamo (incomprensibile) dicendo: per il momento voi passate i cantieri, solo gli storici, più un signore che aveva avuto (incomprensibile) contro la Esogest, aveva vinto una causa, che poi non so nemmeno se... almeno questa è stata la postilla, se la vedeva la ditta per vedere se lo doveva assumere.

Gli altri, non appena, come da contratto e da Legge nazionale, dimostrano che avevano diritto a questo passaggio di cantiere, avrebbero prodotto alla ditta, naturalmente Go Service, e per conoscenza all'amministrazione che si faceva garante di questo nella firma del passaggio di cantiere, che venissero assunte queste sei persone in Carinola, su passaggio di cantiere. E io feci di più. Non ho aggiunto che poi mi rifaccio con Esogest per il danno arrecato. Non l'ho messo. Eppure è un fatto dovuto. Ma abbiamo messo che eravamo pronti come amministrazione a rivedere il quadro economico per il piano industriale di raccolta dei rifiuti a Carinola. Se queste persone, queste sei persone nominate, nome e cognome, producevano gli atti e quindi un Giudice terzo obbligava la Go Service a assumere... o altra ditta che vincerà la gara la prossima volta. Quindi abbiamo lasciato tutte le porte aperte, a tutela di quelle sei persone. Contrariamente a chi oggi vuole mistificare la realtà e dire... io quali modi ho? Se mettevo un piano economico da 15 persone, oggi io... almeno questa è la mia visione, ma dei miei funzionari e di chi abbiamo interpellato, non tutelavamo le sei persone, perché altre persone potevano essere inserite in questo cantiere, prese con agenzia, e non necessariamente quelle sei.

Ecco perché io ritengo di essermi alla fine comportato, a nome di tutta la amministrazione, che compatta su questo atteggiamento mi ha dato mandato, per cercare di tutelare queste persone. Noi abbiamo cercato di fare in questo modo. La vicenda, la dimostrazione dei 240 giorni di cantiere su Carinola, con un contratto a tempo indeterminato, così come prevede la Legge, lo devono dimostrare a un Giudice che condannerà la Go Service ad assumere queste persone. Dopo questo passaggio entra in funzione il consiglio comunale, che dovrà rivedere il quadro economico. E possiamo discutere di non aumentare il canone, rivedere dei servizi sul piano industriale, pur di consentire il lavoro a queste persone.

Questo ritengo, sulla domanda: come, chi, si è arrivati a tutto questo, come si arriva a tutto questo. Io voglio soltanto dire che questa è una prassi che in Provincia di Caserta sta diventando una moda. Il fatto che i sindaci se ne escano dal consorzio, vadano verso le ditte private, fanno lievitare il numero dei dipendenti che lavorano sul cantiere e poi questi diventano di fatto, come passaggio di cantiere, sul Comune e quindi sulla comunità, oggi è attenzionato dalla Procura della Repubblica come voto di scambio. Questo è quello che io ritengo che è il fenomeno diffuso in provincia di Caserta. E questo è quello che io ritengo che non è avvenuto a Carinola e io non ho consentito che possa avvenire. Voglio soltanto precisare che noi quando siamo stati eletti non abbiamo fatto... nessun nome è stato cambiato da quell'organigramma che abbiamo ricevuto. Allora erano quegli operai, quei nomi, e sono rimasti fino alla fine. A me non può essere imputato nessun cambio di operaio, suggerito o voluto alla ditta Esogest. Le persone che lavoravano sono le stesse, si dice, che lavoravano pure alla fine.

Quindi questo a scampo di ogni equivoco. Io ritengo che questa amministrazione, a tutela dei lavoratori di Carinola, ha cercato di mettere in piedi un ragionamento legittimo, tecnicamente ineccepibile, che porta, speriamo, all'assunzione di queste persone. Di quelle persone. Sul Comune di Carinola. Perché come fanno male quelle sei persone fanno male tutte le altre persone e famiglie di Carinola che vivono lo stesso dramma, di avere perso posti di lavoro altrove e che noi (incomprensibile) e almeno per quanto ci è tenuto a vedere, queste sei persone, stiamo cercando di tutto per tutelare questo criterio. Non avendo ancora proposto ricorso. Le speculazioni politiche sulla gente che perde lavoro non le tollero. Non sono ammissibili. Noi siamo tutti nella stessa barca per cercare di risolvere questo problema. Non c'è contrapposizione su questo. Io non la vedo.

Ringrazio alla fine l'interpellanza del consigliere Galdieri, per la forma, per il contenuto e per i modi con cui è stata fatta interpellanza. Perché ci sono tanti modi di fare interpellanza per cercare di addivenire a una soluzione che sia condivisa da parte di tutti, ma che sgombri le nuvole sul sereno. Non c'è nessun nostro accanimento nel volere non assumere queste persone, ma noi ci siamo tutelati dal punto di vista legale e legittimo per tutelare noi e loro. E credo più loro, perché quel passaggio di cantiere può essere impugnato, perché ci sono delle differenze. Oggi chi specula su queste persone secondo me fa del male prima a quelle persone, poi dovrebbe fare un esame di coscienza per sentire se la politica a volte deve fare un passo indietro per tutelare e per ragionare su queste cose. Questo è un mio modo di comportarmi e io l'ho fatto a viso aperto, parlando con queste persone, non dall'ultimo periodo, ma da un anno a questa parte. Sono andato in Prefettura, i sindacati assicuravano che loro avevano tutte le carte a posto per dimostrare che a Carinola c'erano 15 operai.

Nel momento in cui c'è stato il passaggio di cantiere, queste carte non sono venute fuori. Al momento non c'è nulla che loro dovevano dimostrare e che oggi non hanno ancora dimostrato. E spero per loro che un Giudice dimostrerà che loro avevano tutti i diritti sacrosanti per rimanere nel cantiere di Carinola e noi con quel verbale che recita che solo quelle possono venire a Carinola, solo quelle, e che noi come amministrazione siamo pronti a rivedere il quadro economico. Su giudizio di terzi.

Presidente DEL PRETE:

Sindaco, se ha concluso do di nuovo la parola al consigliere Galdieri per la replica.

Consigliere GALDIERI:

Io a questo punto ringrazio e ritengo che il sindaco sia stato esaustivo nell'affrontare i vari punti, chiarendo anche un attimino qualche passaggio che mi era poco chiaro. Spero che la vicenda abbia un lieto fine, considerato insomma il fatto che riguarda sei famiglie del nostro territorio e quindi spero, come lei poco innanzi diceva, che la cosa si possa risolvere tenendo conto che le sei unità da reinserire nel mondo del lavoro siano queste sei unità e non altre sei unità a casa. Però lei ha evidenziato anche due cose molto importanti, secondo me, e anche abbastanza pesanti.

La prima è che lei ha detto che non ha sposato la procedura ordinaria che contraddistingue molti sindaci sul territorio casertano, che per questioni politiche

sponsorizzano delle assunzioni per poi avere un ritorno. Ma attenzione: dicendo questo lei automaticamente ha anche dichiarato, a mio avviso... tra le righe io leggo che questo discorso sia stato fatto in passato, quando sono state assunte... tanto è vero che lei non mi ha risposto su una sola domanda. Per quale motivo i dipendenti prima erano 15 e oggi sono 8, che svolgono questa attività. Peraltro, da informazioni prese presso la responsabile del servizio, pare che le ore lavorative espletate da queste otto unità siano anche inferiori rispetto a quelle che venivano svolte (incomprensibile).

Certo è che io mi ricordo questi ragazzi che oggi non sono assunti averli visti sempre sui camion, sempre a lavorare. Forse qualcun altro che oggi sta lavorando non l'ho visto. Ma queste sei unità le ho viste sempre in prima linea a lavorare, anche quando c'era lo sciopero. E sappiamo bene che veniva bloccato il servizio. Quindi da una parte mi ha detto che lei non ha seguito certe procedure. Però ha fatto anche una dichiarazione a mio avviso pesante che ritengo vada tenuta in conto perché può comportare, anzi ha comportato, a mio avviso, non può, ma questo è un dato di fatto, matematico, un problema di danno erariale per il nostro territorio, la nostra amministrazione. Inoltre ha creato delle false aspettative per persone che volevano costruire il loro futuro con un posto a tempo indeterminato e oggi si trovano con un pugno di mosche e queste vicende penso che non si debbano più ripetere. Poi chi ne ha la competenza ovviamente ne tragga le conclusioni e se c'è da attivare dei procedimenti non siamo noi a doverlo fare, ma è qualcun altro. Grazie.

Presidente DEL PRETE: (5° punto all'O.d.G.)

Grazie, consigliere Galdieri. Prima di passare al punto successivo all'ordine del giorno voglio comunicare che in data 18 marzo 2013 il gruppo consiliare Coraggio e Libertà, a firma del consigliere, dottore Michele Zannini, ha protocollato presso l'ufficio comunale una interpellanza relativa sempre più o meno allo stesso argomento che abbiamo discusso, cioè al passaggio di cantiere tra la Esogest srl alla Go Service. E non è stato inserito in questo odierno consiglio comunale solo per motivi di protocollo.

Sarà sicuramente inserito al prossimo consiglio comunale che si terrà presumibilmente agli inizi del mese successivo.

Detto questo, voglio passare al quinto punto all'ordine del giorno.

“Regolamento per la gestione del campo sportivo comunale e dei campi di calcetto nelle frazioni di Carinola, Casanova e Casale”. Relazione l'assessore Di Spirito.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 234 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 11-04-2013

Il Messaggio Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)